

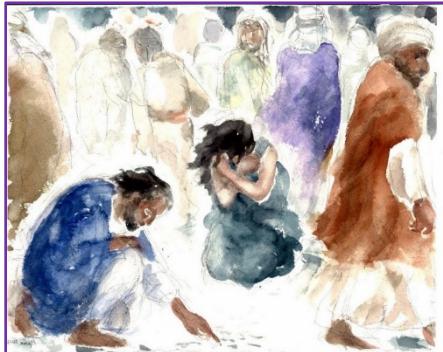
TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi

Ed.26 n°1579 ~ Domenica 6 Aprile 2025

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

“NEANCH’IO TI CONDANNO”



Questa domenica possiamo chiamarla con Isaia: la domenica del popolo che torna in patria. Ma anche, leggendo il Vangelo di Giovanni, la domenica di Gesù che perdonava tutti e sempre. Alla peccatrice infatti, che doveva essere lapidata, dice: “*Va in pace e non peccare più*”. Isaia ci racconta di una strada che sarà costruita nel deserto per ricondurre gli esuli a Gerusalemme. Dio li consola: “*Non pensate più alle cose antiche, ecco io faccio una cosa nuova, proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche per il deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa*”. Ed a questo popolo che torna a Gerusalemme chiede di non dimenticarsi di celebrare le sue lodi. Con il Salmo di questa domenica gridiamo: “*Grandi cose ha fatto il Signore per noi, eravamo pieni di gioia*”. Siamo andati via a mani vuote e torniamo portando covoni. San Giovanni, nel Vangelo, ci parla di una donna adultera trascinata davanti a Gesù da un gruppo di farisei. Gettata ai suoi piedi, con la motivazione di averla scoperta in flagrante adulterio. Una donna che secondo la legge doveva essere lapidata, i farisei chiedono a Gesù: “*Tu che ne dici?*”. Gesù tace, e con il dito scrive per terra. Di fronte alle loro grida e al loro chiasso che vuole “giustizia”, si alza e dice loro: “*Chi di voi è senza peccato, getti la prima pietra contro di lei!*”. Poi Gesù si china di nuovo e continua a scrivere per terra. Non guarda in faccia quegli uomini, ma sente che una ad una le pietre cadono per terra, le prime sono quelle dei più anziani, le altre quelle dei più giovani. Ad un certo punto tutto è silenzio, rimane solo la donna con Gesù, il quale si alza e dice: “*Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?*”. “*Nessuno Signore*”. E Gesù disse: “**“Neanch’io ti condanno, va e d’ora in poi non peccare più”**”. Troppo spesso lo spirito del giudizio diventa severo in tutti noi: non abbiamo il coraggio di perdonare. Gesù, che perdonava sempre, diventa uno scandalo per le persone più importanti: scribi, farisei, sacerdoti, che si aspettavano da lui maggior rigore e una maggiore osservanza della legge di Mosè. Questo loro rancore si fa sempre più grande finché porta a crocifiggere Gesù. E noi sappiamo perdonare sempre? A Pietro, che chiede quante volte bisogna perdonare, azzardando un numero alto: “*Fino a sette volte*”, Gesù risponde: “*Non sette volte, ma settanta volte sette*” cioè sempre.

Buona Domenica

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

Oggi è la quinta domenica di Quaresima: *la Domenica del perdono sempre.*

Mercoledì 9 aprile: ore 21.00 gruppo biblico in Sacrestia: una pagina di attualità

Venerdì 11 aprile: ore 17.15 Via Crucis

Sabato 12 aprile: ore 15 Via Crucis dei bambini e Confessioni per i più grandi

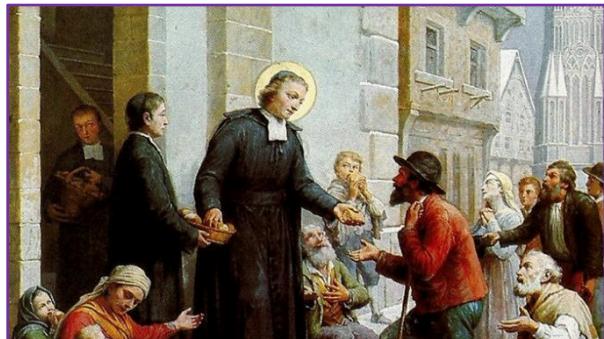
Domenica 13 aprile: domenica delle Palme.

Alle porte della chiesa ci saranno rami di ulivo e palme intrecciate, le cui offerte andranno per le famiglie bisognose.

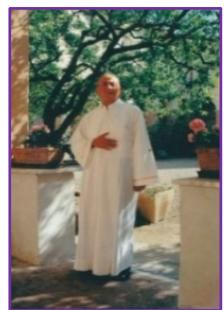
Se qualche famiglia non ha ricevuto la Benedizione, venga a chiederla in Sacrestia e andremo da chi la desidera.

TOTO LUCIO

Santi e Beati: **SANT'ERMANNO** Sacerdote
7 aprile



Nativo di Colonia, Ermanno entrò intorno al 1162, ancora in giovane età, nell'abbazia premostratense di Steinfeld. Venne poi inviato a Mariengaarde, in Frisia, per completare gli studi. Dopo l'ordinazione sacerdotale a questo grande devoto della Madonna vennero affidati, oltre alla cura spirituale dei monasteri femminili, anche incarichi nella sacrestia e nel refettorio dell'abbazia. Proprio svolgendo questo lavoro manuale egli crebbe in modo mirabile nella vita spirituale e ricevette grazie mistiche. Ermanno, che era ammirato, ma anche schernito, per le sue visioni ed estasi, ed era tormentato dalla malattia, ricevette, in occasione di un matrimonio mistico con Maria, il secondo nome di "Giuseppe". Compose parecchi inni in onore della Madonna, un commento al Cantico dei Cantici e poesie su santa Orsola e sulle sue consorelle: tutto con uno stile ricco di lirismo, che testimoniava un vero talento poetico. Ermanno-Giuseppe fu uno dei primi a venerare il cuore di Gesù con un autentico afflato mistico che si nutre delle parole della Sacra Scrittura. Si ricorda il suo spirito penitenziale, la sua umiltà, la sua profonda spiritualità, ma anche la sua abilità nel riparare gli orologi. Nella Quaresima del 1241 l'anziano frate si recò presso il monastero delle monache cistercensi di Hoven presso Zülpich, dove morì nell'Aprile del 1241.



TOTORAGAZZI



50 anni di
Sacerdozio

Don Luciano Pizzo

Domenica 6 Aprile 2025

*Ore 11.00 Santa Messa solenne
di ringraziamento*

*Ore 12.30 Salone Parrocchiale
Pranzo Comunitario*

Ha svolto il Suo Ministero a:

Laigueglia 1974/1976

Parroco San Bartolomeo di Andora 1976/1987

San Vincenzo di Alassio 1987/1991

Rettore Seminario di Albenga 1991/1996

Ss. Simon e Giuda San Fedele Albenga 1996/98

Santa Margherita di Lusignano 1997/1998

San Pio X Loano 1998

Parrocchia Verzi 2022



TO TO LETTURE

Prima Lettura - Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Salmo Responsoriale

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

Seconda Lettura - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la metà, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la metà, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



CONOSCI il Beato Pier Giorgio Frassati?

6 aprile 2025
ore 15.00

Santa Maria in Fontibus

Albenga (SV)

interverranno

ELEONORA RUSSO

Presidente AC della diocesi di Genova e
Coordinatrice dell'ufficio diocesano per
l'università di Genova,

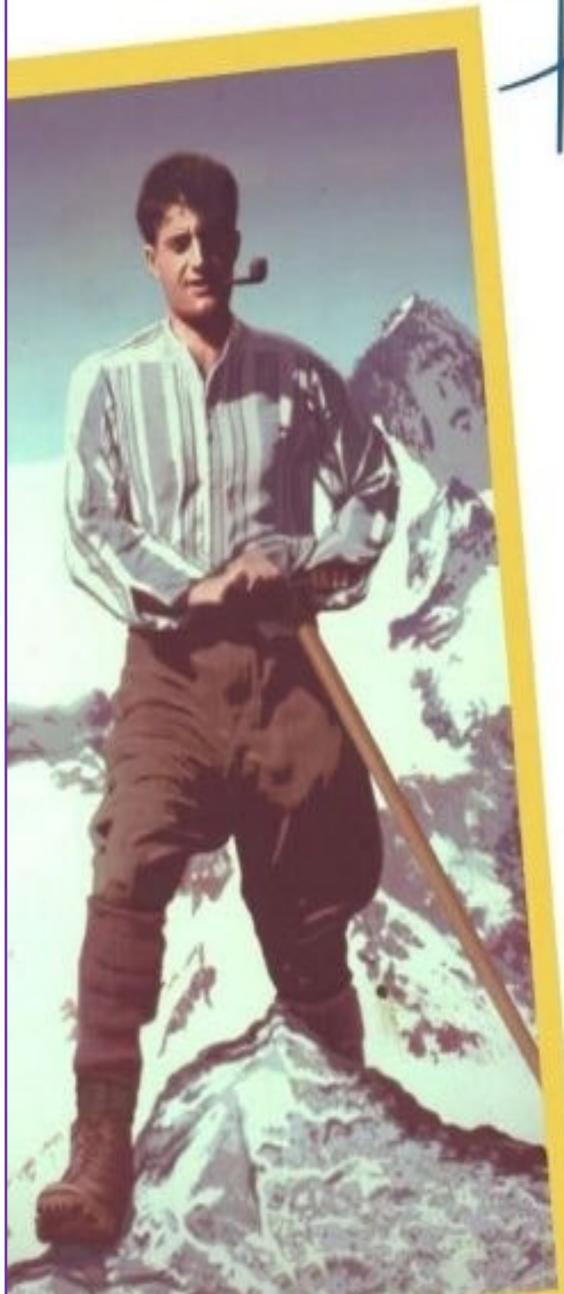
RICCARDO MATAROZZO

Gestore social della pagina *@frassati2025* e
membro dell'associazione PGF di Torino

e

MONS. GUGLIELMO BORGHETTI

Vescovo della diocesi di Albenga - Imperia



Mostra dal 02/04 al 13/04 orari: 9.30 - 12.30 e 15.00 - 18.00

presso la chiesa di Santa Maria in Fontibus in centro storico ad Albenga (SV)

Per info: Paolo 346 610 5777 Caterina 349 522 3870